

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE: TRAPANI - VIA DEL SERRO C.DA BELVEDERE

CAPITALE SOCIALE € 413.120 - DI CUI VERSATO € 413.120

PARTITA I.V.A.: 01976500817 - CODICE FISCALE 01976500817

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRAPANI

SOCIETA' CONTROLLATA EX-ARTT. 2497/SEXIES E 2359 C.C. DAL COMUNE DI TRAPANI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

Signor Azionista, il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2012 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci in uno con la nota integrativa, evidenzia una perdita di esercizio, prima dell'accantonamento delle imposte, di € 440.116 che, a seguito dell'accantonamento delle imposte ammontanti a € 153.426, addiviene ad € 593.542.

Tale risultato deriva delle circostanze in cui la società si è trovata ad operare nel corso del 2012, circostanze che hanno visto la necessaria chiusura della vasca di scarica "F" ai conferimenti effettuati da soggetti terzi, al fine di garantire al socio unico lo smaltimento dei propri R.U. per il tempo necessario all'ottenimento delle autorizzazioni ed alla realizzazione di una nuova vasca di scarica, qualunque sia lo scenario che andrà a configurarsi in ambito Regionale.

Inoltre, resta costante anche per il 2012 la perdita fatta registrare dal settore di attività "Raccolta e Spazzamento" a causa della mancata rimodulazione degli assetti contrattuali a fronte delle mutate condizioni di servizio. Tale circostanza sarà meglio esplicitata nel paragrafo "Analisi dati di bilancio" della presente relazione.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Nel corso dell'esercizio 2012, dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, pur senza modificare gli assetti già in essere al termine dell'anno 2011, la Società si è concentrata nell'ottimizzazione delle risorse al fine di rendere più efficienti i servizi svolti.

Ancora alla data del 31.12.2012, risultano alle dipendenze societarie n. 150 lavoratori, tutti assunti a tempo indeterminato secondo il CCNL "FISE Assoambiente" per imprese esercenti servizi di igiene ambientale.

Risulta ancora vigente il "*Contratto di Solidarietà*", attivato ai sensi dell'art. 5, comma 5, D.L. n. 148/1993 convertito in Legge n. 263/1993 ed approvato in data 24.04.2012 con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 243/Segr. D.G./2012 per l'importo complessivo di €. 568.383,14.

Con il citato Contratto di Solidarietà, che interessa il periodo dallo 01/08/2011 al 31/07/2013, si è dato corso alla riduzione del monte orario di tutto il personale assunto a tempo indeterminato per fare fronte all'eccedenza occupazionale dei n. 31 operatori prima impegnati nel "comparto scuola".

Nel corso dell'esercizio finanziario in esame la Società ha incassato la prima trane del contributo previsto a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - quella relativa al trimestre Agosto-Ottobre 2011 - e rimane in attesa della erogazione dell'importo relativo al secondo e terzo trimestre (Novembre 2011-Gennaio 2012) già rendicontato.

I rapporti con le OO.SS., sono stati intensi e frequenti e si sono intrattenuti nel reciproco rispetto dei ruoli; l'interlocuzione periodica è stata condotta all'insegna di un contraddittorio pacato, pur senza rinunciare alla salvaguardia delle rispettive posizioni; ai lavoratori è stato puntualmente garantito il trattamento economico riconoscendo loro gli adeguamenti salariali di cui alla contrattazione collettiva nazionale.

Sul fronte del *Piano di Termovalorizzazione* e del contenzioso scaturito contro l'ATI Falk S.p.A. - PEA S.p.A., si è registrata l'indisponibilità manifestata dal Prof. Avv. Giovanni Pitruzzella a svolgere l'incarico di arbitro affidatogli dalla società con Verbale di CdA del 03.03.2011, il quale ha espresso formale rinuncia alla luce degli incarichi Istituzionali ricevuti.

Conseguentemente, dunque, la società, con verbale del CdA del 06.02.2012, in sostituzione del Prof. Avv. Giovanni Pitruzzella, ha provveduto ad affidare l'incarico di arbitro al Prof. Avv. Roberto Pignatone nel procedimento attivato per il recupero delle somme riguardanti gli investimenti effettuati dalla società, e non riconosciuti, nell'ambito delle attività del *Piano di Termovalorizzazione* all'epoca varato dalla Regione Siciliana.

Per quanto attiene i servizi di Raccolta e Spazzamento R.U., al permanere della inoperatività del contratto con la Società d'Ambito ATO TP1 (la cui evoluzione è indipendente dagli ambiti discrezionali della *governance*) la Trapani Servizi Spa ha continuato ad operare per tutto l'esercizio 2012 esclusivamente per conto del Comune di Trapani nelle note condizioni contrattuali che rilevano un costante squilibrio economico dovuto tanto alle mutate condizioni di servizio, quanto alla forte lievitazione del costo dell'energia e dei carburanti registrata tra il 2011 ed il 2012. Proprio il mancato adeguamento delle tariffe convenzionali per il servizio di Raccolta e Spazzamento R.U., è stata la principale causa della perdita determinatasi nell'anno 2012 che ormai si configura come una perdita strutturale.

Nel comparto Impianto/Discarica, per tutto il primo semestre del 2012, si è continuato a svolgere servizi di Trattamento e Smaltimento rifiuti nei confronti di soggetti terzi, quali l'ATO PA2 "Alto Belice Ambiente S.p.A." e "AMIA S.p.A." di Palermo di volta in volta autorizzati dal Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti.

Nel secondo semestre dell'esercizio finanziario, tenuto conto che la discarica aveva già raggiunto livelli di abbancamento sensibili (calcolato al 31/12/2012 nell'ordine del 42%) rispetto al volume complessivo autorizzato, la Società si è vista costretta a limitare i conferimenti al solo Comune di Trapani, nelle more dell'approvazione del progetto esecutivo elaborato dal personale tecnico aziendale e della successiva realizzazione di una ulteriore vasca di discarica. La chiusura della discarica a soggetti terzi è stata determinata dalla necessità di dovere garantire il socio unico rispetto alla possibilità di avere un servizio qualitativamente in linea con quanto previsto dai rapporti convenzionali. La chiusura della discarica ai conferimenti di soggetti terzi, ha impedito alla Società di ripianare la costante perdita registrata a carico del servizio RSU, tenuto conto anche del fatto che, nel primo semestre 2012, i conferimenti di terzi sono risultati sensibilmente ridotti in termini quantitativi, con la conseguente diminuzione delle entrate rispetto allo stesso periodo (sei mesi) dell'esercizio 2011.

In ordine all'impianto di *captazione e sfruttamento del biogas da discarica* realizzato presso il sito di C/da Borranea - i cui lavori furono aggiudicati nel 2008 e ultimati nel 2010 - non si registrano aggiornamenti, in quanto si rimane ancora oggi in attesa che l'ENEL realizzi le opere di sua competenza per il collegamento degli impianti alla rete di distribuzione, di cui si è già da lungo tempo avanzata istanza.

Anche durante il 2012, la Trapani Servizi S.p.A. ha proseguito la gestione del Centro di Raccolta Comunale sito sul Lungomare Dante Alighieri, consolidando un funzionale servizio di raccolta differenziata in favore del Comune di Trapani che ha dato luogo al consenso ed entusiasmo della cittadinanza, oltre che valido contributo all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata.

SETTORI DI ATTIVITÀ

1. Servizi di pulizia, raccolta e trasporto di rifiuti urbani in alcune zone della città e nelle frazioni

Nel corso del trascorso esercizio, il servizio di Raccolta Spazzamento e Trasporto di rifiuti urbani ha avuto regolare prosecuzione e sono stati assicurati livelli prestazionali più che soddisfacenti in tutte le zone di competenza della Società.

Nell'ambito di un programma varato al fine di ridurre le spese di manutenzione dei mezzi e di rendere più efficace l'azione, la società si è determinata – nell'immediato - per il noleggio di alcuni mezzi d'opera quali:

- n. 2 "gasoloni", mezzi satellite dotati di vasca da 3 mc;
- n. 3 "Renault maxy city" automezzi dotati di vasca da 5 mc;
- n. 3 autocompattatori da 24 mc;
- n. 2 spazzatrici aspiranti da 2 mc;
- n. 1 spazzatrice aspirante da 4 mc.

La scelta del noleggio, rispetto all'opzione dell'acquisto dei mezzi, è stata determinata dall'impossibilità di dotarsi di un assetto programmatico a medio/lungo termine per via della irrisolta vicenda riguardante la riforma delle Società d'Ambito (che risulta ancora allo stato embrionale) e del grave disagio organizzativo che ne consegue.

Nel corso del 2012, infatti, il Comune di Trapani ha doverosamente aderito alla nascente *Società di Raccolta Rifiuti* (SRR) che dovrebbe subentrare agli ATO nella gestione su base provinciale dei rifiuti, di cui solo con Circolare n. 1/2013 dell'Assessore Regionale all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità si sono dettati i tempi di avvio previsti, allo stato, per il mese di settembre 2013.

La Società, comunque, rimane titolare di un contratto di servizio sottoscritto con l'ATO PT1 "Terra dei Fenici S.p.A." per una quota pari al 24% dell'intero appalto all'epoca bandito per l'affidamento del servizio su tutto l'Ambito Territoriale Ottimale, percentuale esattamente corrispondente all'estensione territoriale complessiva del Comune di Trapani.

Tuttavia, in assenza del contratto di servizio principale - da sottoscrivere tra il Comune di Trapani e l'ATO TP1 - il contratto Trapani Servizi S.p.A./ATO TP1 non può essere attivato, con le gravi refluenze di carattere economico che ne conseguono.

La condizione di criticità che viene a determinarsi a carico del comparto spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti per la mancata attivazione del contratto con l'ATO TP1, è ulteriormente aggravata dal fatto che, alle mutate condizioni di servizio che nel tempo hanno visto la Trapani Servizi S.p.A. subentrare in attività prima svolte direttamente Comune, non è corrisposto un riassetto contrattuale che riconducesse quanto contrattualmente previsto, pattuito ed economicamente corrisposto dall'Amministrazione Comunale, a quanto effettivamente erogato dalla Società in termini di servizio.

Inoltre, anche a prendere in esame soltanto la parte dei servizi contrattualizzata, risulta evidente e non più sostenibile il divario che si registra tra i costi per noli, carburanti e mano d'opera previsti e compensati con il corrispettivo di contratto (fermi, per noli e carburanti, al 2004) ed i costi attuali effettivamente sostenuti dalla società.

Il livello di criticità, nel tempo, si è ulteriormente aggravato in quanto la Società si è trovata a gestire i servizi di che trattasi in forza di affidamenti di breve durata, ovvero in regime di proroga. In tale condizione non si è potuto dare corso ad investimenti che consentissero il rinnovo del parco dei mezzi in servizio, ormai vetusti, determinando così elevati costi per manutenzioni, nonché ridotta efficienza operativa e frequenti fermi tecnici, peraltro più volte segnalati a chiusura dei trascorsi esercizi finanziari.

Per tutto quanto esposto, per assicurare la prosecuzione delle attività di comparto è ormai indifferibile dare corso alla rivisitazione del rapporto convenzionale per ricondurlo, quantomeno, ad una condizione di pareggio economico, per un periodo di affidamento tale da consentire alla futura *Governance* di effettuare i necessari investimenti.

Si ritiene che il corrispettivo attuale debba essere adeguato nella misura minima di circa 900.000 €/anno oltre IVA, corrispondenti a circa 75.000 €/mese oltre IVA; in tal modo le spese che il Comune di Trapani, Committente unico e proprietario della Società, andrà a sostenere, restano comunque ampiamente contenute entro i margini di convenienza economica del settore, tenendo conto del valore di mercato e dei costi di analoghi servizi.

2. Servizi di gestione della discarica di C/da Belvedere

Nel primo semestre 2012 le attività del comparto si sono sviluppate in prosecuzione a quelle effettuate nel secondo semestre del trascorso esercizio, erogando servizi, oltre che in favore del

Comune di Trapani, anche nei confronti di soggetti terzi istituzionalmente preposti alla gestione di servizi di igiene ambientale (ATO PA2 "Alto Belice Ambiente S.p.A." e "AMIA S.p.A." di Palermo), preventivamente autorizzati dal competente Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti.

Nel secondo semestre dell'esercizio finanziario, il progressivo ridursi della capacità di abbancamento della vasca "F" di concerto con l'Amministrazione comunale si è scelto di limitare i conferimenti al solo Comune di Trapani, al fine di assicurare al *Socio unico* ampia autonomia e garanzia di continuità delle attività di smaltimento in un comparto che, tanto in ambito Regionale quanto in ambito Nazionale, versa costantemente in uno stato emergenziale.

Con la limitazione dei conferimenti al solo Comune di Trapani, nel secondo semestre dell'anno, la Società - pressoché a parità di costi fissi di gestione - ha subito un consistente abbattimento dei valori di produzione e quindi degli incassi.

Tuttavia, gli ottimi risultati economici del primo semestre in uno consolidarsi della *nuova tariffa* applicata al Comune di Trapani in forza al Verbale di Concordamento del 28.12.2011, hanno contribuito notevolmente a sostenere tanto il deficit economico fatto registrare dal comparto nel secondo semestre 2012, tanto quello generale registrato a chiusura di esercizio e dovuto in larga parte alle consistenti perdite del comparto Raccolta e Spazzamento, meglio illustrate più avanti.

Se per l'anno 2012 le superiori condizioni gestionali hanno contribuito a conseguire un bilancio - riferito al comparto di che trattasi - positivo, ciò potrebbe facilmente non prevedersi per gli esercizi successivi, allorquando la società, al fine di evitare che la diminuzione della capacità di abbancamento della vasca "F" possa compromettere la continuità dei servizi di smaltimento che comunque devono rendersi in favore del Comune di Trapani, dovrà sospendere definitivamente i servizi conto terzi e rinunciare ai vantaggi economici ad oggi conseguiti, tenuto conto che al 31/12/2012 la vasca "F" risulta utilizzata per circa il 42% della sua capacità ricettiva.

Tuttavia, in termini di volume, la vasca ha ancora una capacità di abbancamento residua di circa 180.000 metri cubi, volume che rapportato ai conferimenti del solo comune di Trapani rende una proiezione di utilizzo che offre ampie garanzie e margini temporali sufficienti per l'approvazione del progetto esecutivo elaborato dal personale tecnico aziendale e la successiva realizzazione di una ulteriore vasca di scarica.

3. Servizi di Trattamento dei R.U presso l'impianto di C/da Belvedere

Le attività del comparto, ovvero la maggior parte di quelle ad esso riconducibili, risultano condizionate degli stessi elementi che hanno caratterizzato la gestione della discarica.

Infatti, mentre nel primo semestre del 2012 - mantenendo l'offerta di servizi a terzi conferitori (ATO PA2 e AMIA) - si è registrata una proficua utilizzazione dell'impianto, dal mese di settembre 2012 – tenuto conto che le attività hanno riguardato esclusivamente il trattamento dei rifiuti provenienti dal territorio del Comune di Trapani - il sub-comparto in esame ha fatto registrare un disavanzo economico che è facilmente prevedibile si confermi anche per tutto l'esercizio 2013, se non si svilupperanno attività di Impianto diverse dal semplice transito e trattamento di *tal quale*.

Infatti, l'impianto di C/da Belvedere risulta uno dei pochissimi impianti esistenti nel territorio Regionale di potenzialità apprezzabile ove la società sarebbe in grado di eseguire anche in favore di soggetti terzi la biostabilizzazione dei rifiuti costituiti da frazione umida (organica e vegetale) proveniente da Raccolta Differenziata e di produrre, a valle del processo, compost di qualità.

Le attività potrebbero svolgersi in piena sinergia con quelle di gestione della discarica vasca "F" e del suo ampliamento, ove potrebbe essere smaltita la modesta quantità di *sovvalli* prodotta a valle del trattamento dell'organico, con un incremento dei flussi economici stimabili prudenzialmente in 60/70.000 euro/mese.

Il compost che deriverebbe dal ciclo di trattamento della frazione organica - come già concordato con il socio unico – potrebbe essere destinato in massima parte alla costituzione degli *strati di ricoprimento* delle vasche di discarica dismesse, e ciò ai fini del loro recupero ambientale ed in ottemperanza alle prescrizioni A.I.A. poste al riguardo a carico del Comune di Trapani – Soggetto Gestore – il quale, diversamente, dovrebbe sostenerne gli ingenti costi.

Per l'indubbio interesse economico che detta attività rappresenta, al fine di incrementare le attività di trattamento e biostabilizzazione della frazione umida fino alla concorrenza della piena potenzialità dell'impianto, sarà necessario attuare il programma degli investimenti previsto nel Piano Industriale 2011 – 2015 che ancora oggi non ha trovato idoneo supporto finanziario.

4. Centri Comunali di Raccolta di Lungomare Dante Alighieri e di Piazzale Ilio

La gestione del Centro di Raccolta Comunale sito sul Lungomare Dante Alighieri, ha confermato anche nel 2012 il trend positivo fatto registrare negli esercizi precedenti con l'incremento della massa raccolta, del numero dei conferimenti effettuati e del numero degli utenti passati dai 5.184 dello scorso esercizio ai 6.174 censiti al 31.12.2012.

Il consolidato e funzionale servizio di raccolta differenziata espletato, ha quindi riscosso consenso ed entusiasmo da parte della cittadinanza, oltre a fornire valido contributo all'incremento delle percentuali di R.D. sul territorio comunale.

La qualità delle materie prime - seconde raccolte ed avviate al recupero/riutilizzo, ha consentito di fatturare ai Consorzi di Filiera sempre a corrispettivo pieno.

Ciò ha fornito insostituibile apporto economico che ha permesso alla Società di gestire il centro di costo in sostanziale pareggio finanziario, condizione non certo raggiungibile con il solo contributo mensile corrisposto dal Comune di Trapani a titolo di canone di gestione.

La gamma dei servizi è stata implementata attivando la raccolta differenziata degli oli alimentari esausti (quasi due tonnellate raccolte) e delle lampade fluorescenti.

Presso il CCR "Dante Alighieri" sono stati eseguiti diversi interventi manutentivi, alcuni dei quali finalizzati all'adeguamento/miglioramento della struttura alle modalità di raccolta e/o alla normativa vigente ed assicurare ai rifiuti contenenti sostanze pericolose una più idonea protezione dagli agenti atmosferici.

Il CCR "Ilio" è stato interessato da una serie di interventi mirati al ripristino della struttura che risultava oggetto di atti vandalici. Allo stato, la struttura rimane in carico al Comune di Trapani in attesa del rilascio della certificazione di agibilità.

5. Servizi diversi di competenza comunale

Nel corso dell'esercizio 2012, permangono le ormai note problematiche gestionali che affliggono un comparto che nei trascorsi esercizi è stato profondamente modificato rispetto alla configurazione iniziale per effetto di disposizioni e richieste dell'Amministrazione Comunale. Infatti, a tutt'oggi il servizio rimane privo di un assetto contrattuale che, partendo dalle esigenze dell'Amministrazione, riconfiguri il comparto coerentemente ai servizi effettivamente espletati come segue:

- Servizio manutenzione elettrica 2 unità;

- Servizio manutenzione idrica 2 unità;
- Servizio di manutenzione segnaletica stradale 2 unità;
- Servizio di manutenzione e pulizia Cimitero 10 unità

In assenza di modifiche contrattuali, come per l'esercizio 2011, i servizi in argomento vengono gestiti dalla società in attuazione del progetto esecutivo approvato dal Comitato Tecnico in data 18.12.2003 per la rimodulazione del comparto; progetto che però non ha ancora trovato spazio nelle previsioni di spesa dell'Amministrazione.

Per quanto sopra, si ritiene indifferibile la rivisitazione del rapporto convenzionale al fine di mettere il comparto nella dovuta condizione di equilibrio, tanto economico che contrattuale.

6. Servizi complementari di pulizia, raccolta e trasporto di rifiuti urbani

Anche nel corso dell'esercizio del 2012, il Socio Unico Comune di Trapani, ha richiesto l'intervento della società per l'espletamento di attività extra-contrattuali riguardanti i servizi di pulizia, raccolta e trasporto rifiuti.

In particolare dette attività hanno riguardato, a titolo esemplificativo e non esaustivo: pulizia straordinaria preventiva e successiva in occasione della Processione dei Misteri, pulizia in occasione di varie manifestazioni religiose, pulizia del "basolato" del Centro Storico, manutenzione e ricollocazione in sito dei contenitori di rifiuti stradali (cestini gettacarte e cassonetti) con conseguente riparazione con interventi di lattoneria e verniciatura da parte delle maestranze della società, nonché ulteriori forniture di personale e risorse tecniche, sgombero forzato di alcuni alloggi popolari, pulizia coatta di uno stabile in via Calvano.

Sono stati inoltre svolti i lavori di rimozione della posidonia spiaggiata nei litorali del territorio comunale ed il successivo servizio di mantenimento delle spiagge, il servizio di pulizia straordinario del cimitero in occasione della commemorazione dei defunti, la pulizia dei plessi scolastici interessati dalle competizioni elettorali amministrative e regionali.

È da rimarcare come il sostanzioso apporto della Società, a fronte di corrispettivi "al costo" sono stati prevalentemente "assorbiti" dai più ampi contesti convenzionali.

7. Valorizzazione del biogas

In forza degli accordi intercorsi con il Comune di Trapani, la Società ha dato corso ad un apposito contratto per lo sfruttamento energetico del biogas prodotto dalle dismesse vasche di discarica in C/da Borranea.

Le opere di competenza societaria sono state completate nel 2010 e da allora si attende che il sistema venga collegato a cura dell' ENEL alla rete di distribuzione elettrica.

Tuttavia, a causa di alcuni ricorsi presentati dai proprietari delle aree interessate dagli espropri eseguiti dallo stesso gestore della rete elettrica, l'ENEL non ha ancora eseguito i lavori di sua competenza.

Il mancato innesto alla rete di distribuzione elettrica continua a causare l'impossibilità di mettere a regime l'impianto realizzato determinando, ancora per l'esercizio 2012, un mancato apporto economico stimato - a regime - nell'ordine di € 25/30.000 euro/anno.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
(ART 2428 COMMA 2 N.5 CODICE CIVILE)

A seguito di una verifica fiscale (31.05.2007) sui periodi di imposta I.V.A. 2005, 2006 e 2007, l'Agenzia delle Entrate ha emesso avvisi di accertamento che sono stati tempestivamente impugnati dalla Società attraverso regolari ricorsi.

Nonostante le alterne vicende delle sentenze attualmente depositate, ancora oggi la Trapani Servizi S.p.A. ritiene valide le proprie contestazioni riguardanti l'illegittimità, l'infondatezza ed i vizi - tanto di legittimità che di merito - della pretesa tributaria, sanzionatoria ed accessoria, riferita all'Avviso di accertamento all'anno 2005 e pertanto ha ritenuto necessario proseguire il contenzioso impugnando presso la Corte di Cassazione la sentenza n. 19/01/2013 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. A tal fine, considerando l'alea del giudizio, nel bilancio di esercizio che la presente accompagna, è stato previsto un accantonamento prudenziale di € 47.742 corrispondente al 25% sanzione.

Inoltre, sono state concluse le procedure di gara relative all'acquisto di alcuni sistemi informatici che consentiranno di migliorare notevolmente il sistema di gestione del personale, degli automezzi e di alcune procedure amministrative.

Nel primo caso, si è proceduto ad affidare la fornitura di un sistema di *rilevazione automatica delle presenze* attraverso cui realizzare una procedura per la raccolta dei dati che consenta l'interfacciamento con altri pacchetti software evitando di mantenere le informazioni sui dipendenti all'interno di differenti sistemi organizzativi.

Il trasferimento automatico dei dati presenza al settore contabile che elabora le paghe, incrementa la precisione, elimina errori di calcolo e riduce il rischio di possibili rielaborazioni.

Nello specifico si è optato per un sistema che prevede la rilevazione delle presenze del personale aziendale attraverso la lettura di *badge* che utilizzano la tecnologia MIFARE (trasmissione di radio frequenza) che saranno installati in ogni sede operativa (Discarica, Impianto, CCR Cimitero comunale, Amministrazione e RSU).

Proseguendo lungo la strada dell'ottimizzazione dei costi, attraverso la diminuzione degli sprechi e l'aumento dell'efficienza, si è acquistato un software in grado di gestire le manutenzioni dei mezzi

effettuare statistiche ed analisi del parco macchine mantenuto, di analizzarne difettosità e costi, di programmare gli interventi periodici e di archiviare quelli già realizzati.

Il sistema, permette di immagazzinare i dati relativi alle manutenzioni effettuate, di consultare e stampare in tempo reale (attraverso apposite *schede automezzi*) lo storico per ogni singolo mezzo, quindi di monitorare più agevolmente i costi per manutenzioni che hanno sempre rappresentato una voce di costo cospicua.

Inoltre, al fine di migliorare e semplificare la gestione di tutti i documenti aziendali in entrata ed in uscita, nonché raggiungere gli obiettivi di interoperabilità e di controllo dei procedimenti amministrativi, si è attuata la scelta per una gestione informatizzata del *protocollo*.

Il software acquistato consentirà di acquisire i documenti, di protocollarli attraverso la creazione di un titolario di classificazione strutturato ad albero, di assegnarli automaticamente ad altri utenti del programma in modo da poter smistare i documenti in società a seconda della competenza, di creare uno scadenziario per le pratiche con l'autonotifica.

In ultimo, si segnala la completa definizione del progetto esecutivo dei lavori di “Ampliamento della discarica di C/da Borranee – vasca F –” elaborato a cura del personale tecnico aziendale in termini di assoluta economicità.

Il progetto, realizzato ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006, prevede l'ampliamento dell'attuale vasca di discarica per una volumetria di abbancamento pari a circa 265.000 mc., ampliamento che garantirà - con una ipotesi di conferimenti per 70.000 tonnellate annue – lo smaltimento dei R.U. per circa tre anni.

L'importo dei lavori, come determinato nel *computo metrico*, è stato desunto dal Prezziario Unico Regionale per i lavori pubblici del 2013 pubblicato sulla GURS parte I, n. 13 del 15 marzo 2013, ad eccezione di quelle voci che per complessità o particolarità sono state oggetto di apposita analisi prezzi.

L'importo dell'opera ammonta ad euro 1.899.140,34 di cui euro 1.355.264,05 per lavori ed euro 543.876,29 per somme a disposizione per IVA, competenze tecniche, imprevisti, etc.

Il progetto comprende, altresì, lo studio di impatto ambientale funzionale al rilascio della VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), nonché lo studio geologico dell'intero sito di discarica.

Gli elaborati progettuali saranno a breve trasmessi agli Organi competenti (Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti e Assessorato Regionale Territorio e Ambiente) per il rilascio

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e si presume che in 8-9 mesi la stessa possa essere acquisita dalla società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
(ART 2428 COMMA 2 N.6 CODICE CIVILE)

L'esercizio 2013 si prevede caratterizzato da una serie di fattori, alcuni dei quali seppur indipendenti dalla volontà della proprietà e della *governance*, incideranno comunque sulla gestione societaria:

Avvio S.S.R. e definizione ARO

Con la Circolare n. 1/2013, l'Assessore Regionale ai Servizi di Pubblica Utilità ed Energia ha emanato una Direttiva Generale nella quale sono indicati i soggetti interessati, le azioni da intraprendere, nonché la tempistica da rispettare per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia.

Nella predetta Circolare si delineano le funzioni e le competenze delle *Società per la regolamentazione del Servizio di gestione dei Rifiuti* - più brevemente indicate come S.R.R. - che sostituiranno le attuali Società d'Ambito Territoriale (A.T.O.).

Le S.R.R. avranno il compito preliminare di redigere il nuovo *piano industriale* (ex Piano d'Ambito) per la gestione integrata dei rifiuti nel territorio di loro competenza.

Il nuovo modello di gestione integrata dei rifiuti, si svilupperà su base provinciale e dovrà essere pronto entro il mese di settembre 2013, data prevista per l'avvio operativo delle S.R.R.

Con la stessa Circolare 1/2013 viene riconosciuta ai singoli Comuni (o loro consorzi) la facoltà di definire entro un perimetro territoriale più piccolo, definito *Ambito Raccolta Ottimale* (A.R.O.), un progetto che, seppur gestito autonomamente, garantisca il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle S.R.R.

Il Comune di Trapani - che nel mese di ottobre 2012 ha obbligatoriamente aderito alle S.R.R., - ha comunque già manifestato l'intenzione di avviare le procedure per richiedere l'attribuzione di A.R.O. al proprio ambito territoriale e di procedere, attraverso la Trapani Servizi S.p.A., a gestire in proprio il sistema integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti comunali. Questa continuità del servizio già svolto dalla Trapani Servizi S.p.A. deve necessariamente prevedere una revisione degli accordi contrattuali con il Comune di Trapani poiché, come già ribadito più volte, il servizio di

pulizia, raccolta e trasporto R.U. è strutturalmente in perdita a causa del mancato aggiornamento delle tariffe che devono essere adeguate attualizzando i costi per noli, carburante e mano d'opera, a quelli effettivamente sostenuti dalla Società.

Revisione convenzioni e aggiornamento tariffe anche alla luce della nuova TARES

Come si evince dalle risultanze del bilancio di esercizio 2012, già illustrate in nota integrativa, è ormai inderogabile pervenire alla revisione globale dell'assetto convenzionale che intercorre tra la Società ed il Comune di Trapani, il quale nella sua attuale configurazione non risulta rispondente ai servizi ed alle attività che la società svolge per conto dell'Amministrazione comunale e pone alcuni comparti in condizioni di notevole deficit economico.

Tale complessiva rivisitazione revisione delle convenzioni e delle tariffe risulta necessaria, peraltro, anche per gli effetti del *nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi* (TARES) introdotto ai sensi dell'art. 1, comma 387 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013).

La nuova tariffa, per come definita, è composta da una quota riferita alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione rifiuti e da una quota rapportata ai quelli conferiti e prodotti, al tipo di servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione. In questo modo le amministrazioni locali dovranno assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, nonché quelli di smaltimento (art. 14, comma 11 del D.L. n. 201 del 2011).

Quanto sopra impone al Comune di Trapani la stesura di un piano economico finanziario, da redigere come un bilancio ai sensi del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (oggi trasfuso nell'art. 2425 c.c. relativo al Conto Economico delle Società per Azioni) che rispetti i fondamentali principi di chiarezza, verità, correttezza, inerenza e competenza, che solo attraverso l'auspicato aggiornamento delle convenzioni possono essere attuati.

Scadenza contratto di solidarietà

Il 31 luglio 2013 andrà a scadere il "*contratto di solidarietà*" approvato con Decreto Direttoriale n. 243/SEGR.D.G./2012 del 24.04.2012, che ha consentito alla Società di mantenere in forza n. 30 unità provenienti dall'appalto della pulizia e manutenzione delle scuole che è stato ceduto a seguito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica indetta dal MIUR.

Il predetto contributo di solidarietà nel corso del 2012 ha consentito alla Società di beneficiare di agevolazioni fiscali che hanno contribuito ad abbattere i costi del personale.

La ormai prossima scadenza dello strumento agevolativo impone una seria riflessione circa le soluzioni da valutare per scongiurare una possibile crisi strutturale societaria. Peraltro, il socio ha più volte espresso, anche pubblicamente, l'intenzione di intervenire sulla questione al fine di tutelare i lavoratori e la stessa società con soluzioni concordate che consentano alla Trapani Servizi di assorbire tutto il personale dipendente. Certamente l'intenzione dichiarata dal socio di richiedere alla Regione l'attribuzione di A.R.O. (Ambito di Raccolta Ottimale) al proprio ambito territoriale e di procedere, quindi, attraverso la Trapani Servizi a gestire in proprio il sistema integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti comunali, apre scenari del tutto nuovi in vista della riorganizzazione dell'intero settore attraverso il varo di un moderno servizio integrato di igiene ambientale basato sulla raccolta differenziata e sul recupero/riutilizzo delle materie prime – seconde.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate verso tutti gli ambiti operativi societari secondo due principali linee guida: il contenimento della spesa e l'ottimizzazione delle risorse.

Il comparto che offre più ampi margini di sviluppo, rimane comunque quello relativo alla gestione dell'Impianto di Trattamento di C/da Belvedere e della Discarica di C/da Borranea.

Per quanto attiene la discarica di C/da Borranea, nel corso del 2012 è stato avviato il progetto per l'Ampliamento della vasca "F" in esercizio. La progettazione, da redigersi in conformità ai dettami del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i., è stata affidata al personale tecnico societario, già in possesso dei requisiti di Legge ai fini della progettazione di opere.

Il progetto in argomento prevede l'ampliamento della vasca "F" esistente, per una capacità suppletiva di circa 265.000 metri cubi. Alla data odierna la progettazione è ultimata e pronta per la presentazione agli Organi competenti (Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti) per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Una volta realizzata, la nuova vasca di discarica (ovvero l'ampliamento progettato) metterà in condizioni la società di assicurare al socio unico continuità di smaltimento dei R.U. comunali, ed al contempo di ampliare nuovamente l'offerta di servizi a terzi con i benefici economici che ne conseguono.

Perseguendo la politica di riduzione dei costi intrapresa nel corso del 2012, si è ipotizzata la realizzazione di un impianto per il trattamento del percolato prodotto dalla vasca "F" il cui onere rimarrà a carico della società anche per il trentennio successivo il periodo di gestione.

La lievitazione dei costi di smaltimento del percolato – oltre a quelli di impianto - è dovuta perlopiù all'aumento dei costi del carburante, dei pedaggi autostradali nonché dei costi di traghetto dello stretto di Messina, tenuto conto che gli unici impianti autorizzati sono in territorio della Regione Calabria.

È di tutta evidenza come un impianto di smaltimento a "chilometri zero" abbatta notevolmente i costi di gestione ed offra finanche margini di redditività laddove si svolgessero servizi di smaltimento anche in favore del Comune di Trapani.

Già nel corso della fiera internazionale dell'Ambiente (Ecomondo 2012), il personale tecnico societario ha avuto dei colloqui con alcune aziende del settore per un'analisi tecnico –

economica preliminare, finalizzata alla la successiva definizione di un progetto di massima che identifichi la tipologia di impianto più confacente alle necessità societarie con una leva costi/benefici più ampia possibile.

Anche presso l'impianto di trattamento e biostabilizzazione di c/da Belvedere, è possibile ottimizzare le attività ed i servizi incrementando così i ricavi.

Tra gli interventi più significativi si annoverano:

Trattamento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata

Già negli scorsi anni presso l'impianto di C/da Belvedere si sono svolti per conto di soggetti terzi servizi di trattamento dei rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata.

Tuttavia, ancora oggi l'impianto risulta sprovvisto di una parte delle attrezzature che permetterebbero il trattamento dell'organico su scala industriale con livelli produttivi stimati prudenzialmente in circa 2.000÷2.500 t/mese corrispondenti, alle attuali tariffe di mercato, a circa 200/250.000 €/mese.

Le attrezzature cui si fa riferimento (una pala gommata totalmente coibentata ed un macchinario rivolta-cumuli) sono comprese tra gli investimenti previsti nel piano industriale 2011 – 2015 che ancora oggi non ha trovato adeguato supporto finanziario.

L'imminente entrata in vigore della S.R.R., Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione dei Rifiuti, e la auspicata attuazione della norma che prevede l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e degli "impianti di prossimità" ai fini del trattamento dei rifiuti darà modo alla Società di intraprendere rapporti commerciali con l'attuale ATO TP1 "Terra dei Fenici S.p.A.", che già svolge servizi di raccolta differenziata nei Comuni limitrofi, la quale troverebbe certamente convenienza a servirsi delle moderne tecnologie di cui dispone l'impianto che, peraltro, risulta ubicato strategicamente rispetto ai luoghi di raccolta ed offre perciò ampi margini per abbattere i costi di trasporto.

Trattamento del ferro

Durante il processo di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (il cd. *tal quale*) eseguito presso l'impianto di c/da Belvedere, si procede in maniera del tutto automatizzata ad eliminare le frazioni di rifiuto composte da materiale ferroso.

Tuttavia, la materia prima-seconda così ottenuta, in ragione delle modalità di triturazione del *tal quale* da cui viene estratta, risulta fortemente contaminata da frazioni estranee (plastica, tessili, etc.) che ne compromettono l'immediato riutilizzo/recupero.

A tal fine è necessario intervenire con una ulteriore fase di trattamento da eseguirsi con una piccola attrezzatura che permette di ottenere, da un lato uno scarto da avviare a smaltimento e dall'altro, il materiale ferroso già pellettizzato il cui valore si aggira attorno ai 0,20 €/Kg.

Ristrutturazione/adequamento del vecchio capannone

Tra le opere civili presenti in impianto esiste un capannone - dove prima si stabilizzava l'organico e che adesso è adoperato come magazzino - il quale, seppur facente parte del *vecchio impianto* è già "inserito" nell'A.I.A. del Nuovo Impianto come "punto di emissione".

Con una spesa che si aggirerebbe sui 350.000÷400.000 euro (e senza incidere e/o inficiare in alcun modo l'Autorizzazione Integrata Ambientale!), si potrebbe ricavare al suo interno uno spazio utile per il trattamento della frazione costituita da verde (legno da potature, sfalci di giardino etc.) e di miscelazione/stoccaggio in uno alla FOS (Frazione Organica Stabilizzata) prodotta presso il nuovo impianto. In tal modo si amplierebbe notevolmente lo spazio disponibile presso il nuovo capannone per il trattamento della frazione organica, con il conseguente potenziamento della capacità produttiva.

Pannelli fotovoltaici

L'impianto di trattamento ha un elevato consumo di energia elettrica, seppur la Società nel corso del 2012 ha cambiato gestore elettrico risparmiando notevolmente sulla bolletta energetica, ancora molto si può fare.

Il 5°conto energia emanato dal Governo centrale favorisce le imprese che installando i pannelli fotovoltaici ne utilizzano la produzione all'interno dello stesso opificio industriale.

Le condizioni dell'impianto consentono una facile installazione dei pannelli sfruttando le coperture esistenti che per la massima parte sono orientate verso Sud.

E' pertanto volontà della Società verificare la fattibilità ed eventuali condizioni economiche per l'esecuzione dei lavori, anche in uno a quelli di ristrutturazione/adequamento di quelli vecchi, prima ipotizzati.

Implementazione codici CER

A settembre 2013 andrà a scadere l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto rilasciata con il provvedimento DRS n. 913 del 15.09.2013. La Società ha già presentato istanza di rinnovo al competente Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti e seguirà l'iter della pratica al fine di addivenire, entro la scadenza, al suo rinnovo. E' intenzione della Società, nella trattazione della pratica chiedere l'ampliamento dei codici CER per il trattamento di altri rifiuti come quelli provenienti dal Centro Comunale di Raccolta al fine di poter ottimizzare e rendere più efficiente il servizio di gestione integrate dei rifiuti.

Si ipotizza infatti che un trattamento di triturazione e deferrizzazione dei materiali ingombranti conferiti separatamente presso il CCR consentirebbe alla Società di ottenere degli ulteriori ricavi per la vendita del materiale presso le piattaforme autorizzate.

Per lo svolgimento del predetto servizio, si conta di disporre del trituratore che la Società ha noleggiato sino al mese di Agosto 2012 e del quale si attende riscontro dalla società proprietaria circa la proposta di acquisto.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

La Società, nel corso del 2012, ha svolto tutta una serie di attività volte a ridurre in maniera sensibile alcuni costi che, negli anni precedenti, ne avevano influenzato la gestione economica: in particolare, per quel che riguarda il costo dell'energia industriale, si è riusciti, operando un cambio del gestore, in pratica a dimezzarla, passando dai 389.000 del 2011 agli attuali 201.000 euro; un'azione altrettanto vigorosa è stata svolta nel tentativo di ridurre l'annoso problema dei costi di manutenzione di tutti i mezzi in dotazione, piuttosto obsoleti. In tal senso, si è proceduto, come già evidenziato, al noleggio di 5 gasoloni, di 3 autocompattatori e di 3 spazzatrici, formula questa che include tutti i costi del mezzo, anche manutentivi, anche se compattatori e spazzatrici sono entrati in servizio soltanto nella seconda parte dell'anno. Proprio per questo motivo, il risparmio registratosi nel 2012 sulla manutenzione è risultato di sole 70.000 euro, ma, con tutti i nuovi mezzi a disposizione sin dall'inizio dell'anno e l'attenzione organizzativa messa in campo, il C.d.A. prevede per il 2013 un notevole abbattimento di tali costi, anche alla luce degli ottimi risultati già conseguiti nel corso dei primi 3 mesi dell'anno.

Anche il tanto contestato contratto di solidarietà, sottoscritto con le organizzazioni sindacali, ha prodotto un significativo risparmio sui costi del personale, inducendo una riduzione complessiva di salari, stipendi e oneri sociali per 406.000 euro.

Di contro, la Società, nonostante gli sforzi messi in campo, ha visto impennare alcune tipologie di costo, tra cui il notevole incremento dell'onere per carburanti e lubrificanti, cresciuto di 127.000 euro, fatto questo in parte dovuto all'utilizzo di un maggior numero mezzi ed attrezzature, ma che trova giustificazione soprattutto nell'incremento del 19% del prezzo medio mensile del gasolio alla pompa nel 2012 (pari in media a +0,26 euro litro), rispetto all'anno precedente, che ha comportato per la Società una maggiore spesa per carburante per circa 100.000 euro.

Altro pesante fardello per i conti societari è rappresentato dall'impennata degli oneri finanziari, che trae origine dalla necessità di far continuamente fronte ai ritardati pagamenti da parte dei Committenti con anticipi su fattura, che hanno prodotto circa 64.000 euro di maggiori interessi passivi nel corso dell'anno.

Purtroppo, le azioni messe in campo per la riduzione dei costi di manutenzione e la necessità di migliorare la dotazione delle strutture produttive dell'azienda, azioni queste diventate ormai improrogabili, hanno fatto lievitare in modo consistente i costi di noleggio di mezzi, macchine operatrici e attrezzature, che hanno subito un incremento per 245.000 euro su base annua.

La Società ha, infine, dovuto subire, nel corso del 2012, 155.000 euro di maggiori oneri straordinari, che trovano giustificazione per 106.000 euro all'accantonamento rischi sul contenzioso I.V.A. 2005/2006/2007, per 76.000 euro a sopravvenienze passive relative a sopravvenuti accordi con il comparto Scuole a seguito del cessato contratto e per 79.000 euro a sopravvenienza rilevata nei confronti del Comune di Trapani a seguito di errati conteggi relativi ad anni precedenti.

Al di là di quanto fin qui espresso e degli sforzi compiuti dal C.d.A., appare piuttosto evidente, comunque, dalla tabella dei risultati per centri di costo, che la gestione economica continua ad essere appesantita dalle perdite registrate dal comparto RSU, nel 2012 per oltre 1.200.000 euro, cui la Società è riuscita a far fronte solo in parte con i conferimenti, nel primo semestre dell'anno, nell'impianto di riciclaggio e in discarica da parte di soggetti terzi istituzionalmente preposti alla gestione di servizi di igiene ambientale (ATO PA2 "Alto Belice Ambiente S.p.A." e "AMIA S.p.A." di Palermo), producendo un utile del comparto per oltre 630.000 euro. Nel secondo semestre dell'esercizio finanziario, il progressivo ridursi della capacità di abbancamento della vasca F ha consigliato di limitare i conferimenti al solo Comune di Trapani, al fine di assicurare al *Socio unico* ampia autonomia e garanzia di continuità delle attività di smaltimento, fatto questo che ha impedito alla Società di raggiungere positivi risultati di bilancio.

L'analisi fin qui riportata è coerente con l'entità e la complessità delle attività societarie e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziario pertinenti all'attività specifica della società.

Per una maggiore comprensione dei risultati di bilancio si è proceduto a definire un prospetto per centri di costo che segue. Dalla lettura di tale quadro risulta evidente la perdita strutturale rilevata nel settore R.S.U. più volte trattata in precedenza e come il risultato in utile del centro di costo "Impianto e discarica" non abbia consentito, a differenza di quanto avvenuto nel 2011, di coprire la perdita dell'RSU

CODICE CENTRO DI COSTO :	RISULTATI DEI CENTRI DI COSTO PRIMA DELL'IMPUTAZIONE (PROPORZIONALMENTE AI RICAVI) DELLA QUOTA DI SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE			QUOTA DI SPESE GENERALI E AMM.VE CALCOLATA IN % SUI RICAVI	RISULTATI DEI CENTRI DI COSTO DOPO L'IMPUTAZIONE (PROPORZIONALMENTE AI RICAVI) DELLA QUOTA DI SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE		
	TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI	RISULTATO: UTILE/PERDITA		TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI	RISULTATO: UTILE/PERDITA
2 - IMPIANTO DI RICICLAGGIO E DISCARICA	6.183.108,91	7.545.995,61	1.362.886,70	731.977,11	6.915.086,02	7.545.995,61	630.909,59
4 - CONVENZIONE SERVIZI DIVERSI COMUMALI	512.126,94	563.705,79	51.578,85	54.680,62	566.807,56	563.705,79	-3.101,77
5 - SPESE GENERALI E AMMINISTRAZIONE	1.361.472,74	203.283,00	-1.158.189,74	-			
11 - R.S.U. - COMUNE DI TRAPANI	4.189.745,09	3.303.456,83	-886.288,26	320.442,11	4.510.187,20	3.303.456,83	-1.206.730,37
15 - ISOLA ECOLOGICA V.DANTE ALIGHIERI	334.279,50	374.172,07	39.892,57	36.295,46	370.574,96	374.172,07	3.597,11
31 -PULIZIA STRAORD.SCUOLE x ELEZIONI	10.220,57	9.838,20	-382,37	954,33	11.174,90	9.838,20	-1.336,70
47 - SERV.STRAORD.COMMEMORA.DEFUNTI	15.470,00	11.013,18	-4.456,82	1.068,30	16.538,30	11.013,18	-5.525,12
451 - PULIZIA SPIAGGIA MARAUSA	130.248,58	131.665,31	1.416,73	12.771,81	143.020,39	131.665,31	-11.355,08
TOTALI DA BILANCIO	12.736.672,33	12.143.129,99	-593.542,34	1.158.189,74	12.533.389,33	11.939.846,99	-593.542,34

SITUAZIONE SOCI E CAPITALE

La compagine sociale è formata da un unico socio (Comune di Trapani) e l'ammontare del capitale sociale sottoscritto a valore nominale è di Euro 413.120 interamente versato.

Le informazioni obbligatorie previste dall'articolata formulazione dell'Art. 2428 commi 2 e 4 del Codice Civile (il comma 3 riguarda altra tipologia di società), pur se diffusamente e specificamente integrate nonché ripetutamente ribadite sia nel corpo della presente relazione che in sede di Nota Integrativa al Bilancio, vengono di seguito schematicamente evidenziate:

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime. (art. 2428 comma 2 n.2 codice civile)

La società non è in rapporto di controllata, controllante o collegata con altre imprese.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2497 sexies e 2359 c.c. si segnala che il 100% del capitale della società è detenuto dal Comune di Trapani.

Il Comune socio unico è altresì il soggetto giuridico che assicura in modo prevalente la committenza alla società esercitando su di essa un controllo di tipo analogo.

Numero e Valore Nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote delle società controllanti posseduti dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente (art 2428 comma 2 n.3 codice civile)

La Società non ha in portafoglio azioni proprie; parimenti non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e il Valore Nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote delle società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni (art 2428 comma 2 n.4 codice civile)

La Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Pur esulando dall'ambito specifico si evidenzia la quota di partecipazione del 24% in ATI per via del contratto relativo alla gara della Società d'Ambito (ATO TP1 Terra dei Fenici).

Uso da parte della società di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio (art 2428 comma 2 n.6-bis codice civile)

La società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Ha avuto accesso al credito nelle misure ampiamente illustrate nella Nota Integrativa e nell'analisi per indici.

Nessuna relativa valutazione che possa in alcun modo influenzare la situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio è stata pertanto eseguita in sede di formazione del bilancio.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2012

Signor Azionista, al termine della relazione sulla gestione che integra i dati di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, si conferma che il progetto di bilancio sottoposto alla Sua approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed è il risultato economico dell'esercizio.

Inoltre, in dipendenza di quanto detto nella presente relazione si ritiene che la perdita debba essere coperta dal socio al fine di salvaguardare il patrimonio della società. In subordine a tale ipotesi si fa presente al socio unico dell'esistenza in bilancio della voce "*Altre Riserve*".

In conclusione, La invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2012 con la nota integrativa e la relazione sulla gestione.

Trapani 04/04/2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del C. di A. _____

Amministratore Delegato _____

Consigliere _____